



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE
E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE
00185 Roma - Viale del Castro Pretorio 105 - Tel. 0649210425 - Fax 064959302
P.I. 00916801004 - C.F. 00608860581
e-mail: ic-cu@beniculturali.it

Comitato Nazionale di Coordinamento SBN
Comitato tecnico-scientifico SBN

Riunione congiunta del 19/5/2016 (Roma, MiBACT, Via del Collegio Romano)

Verbale

Il giorno 19/5/2016 nella sede del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo alle ore 11.30 ha avuto luogo la riunione congiunta del Comitato Nazionale di Coordinamento SBN e del Comitato tecnico-scientifico SBN, con il seguente o.d.g.:

1. Valutazione delle proposte emerse dall'assemblea dei Poli SBN tenutasi il 24 giugno 2016 a Roma
2. Presentazione delle iniziative intraprese dalla Direzione Generale e dall'ICCU per il rilancio e lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale (gruppi di lavoro istituiti sulle tematiche: Evoluzione e sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, Infrastrutture per il patrimonio bibliografico e digitale, Definizione delle politiche per l'accesso ai servizi).
3. Resoconto sulla Conferenza nazionale *1986-2016: 30 anni di biblioteche in rete* che si è svolta a Roma il 1° aprile 2016 per inaugurare un percorso di riflessione e discussione, aperto anche a chi non ha ancora aderito a SBN, al fine di estendere la cooperazione e la partecipazione alla rete.
4. Programmazione di un convegno di chiusura degli eventi in occasione del trentennale di SBN già svolti o programmati per il 2016 dagli enti locali, università e altre istituzioni.
5. Avvio delle procedure per il rinnovo del Comitato Nazionale di Coordinamento e successiva nomina del Comitato tecnico-scientifico.
6. Varie ed eventuali.

Presiede il Sottosegretario On. Antimo Cesaro.

Per il Comitato Nazionale di Coordinamento SBN sono presenti:

Rossana Rummo, Direttore Generale Biblioteche e Istituti Culturali; Simonetta Buttò, (ICCU) Alessandro Zucchini (Soprintendenza Regione Emilia Romagna); Massimo Canella (Regione Veneto); Claudio Gamba (Regione Lombardia); Claudio Cristallini (Regione Lazio); Antonietta Claps (Regione Basilicata); Claudio Leombroni (Provincia di Ravenna, in rappresentanza dell'UPI e ANCI); Luca Bellingeri (Biblioteca Nazionale Centrale Firenze); Patrizia Martini (ICCU) Segretario.

Assenti giustificati

Antonio Scolari (Università degli studi di Genova), Susanna Mancini (Università degli studi di Bologna); Giovanni Solimine (Università *La Sapienza* Roma – CUN).

Assenti ingiustificati

Daniela Benincasa (rappresentante delle reti di scuole aderenti a SBN); Eugenio Pintore (Regione Piemonte); Claudia Firino (Regione Sardegna); Maria Anselmi (Regione Puglia); Chiaretta Silla (Regione Toscana); Paola Gonnellini (Regione Umbria); Maria Pia Giovannini (Agenzia Italia Digitale); Alessandro Massimo Voglino (Associazione Nazionale Comuni Italiani); Andrea De Pasquale (Biblioteca Nazionale Centrale Roma); Massimo Pistacchi (Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi); Angelo Siddi (Ministero Istruzione, Università e Ricerca); Roberto Delle Donne (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane); Maria Giulia Maraviglia (Università degli Studi di Firenze CRUI); Marco Schaerf (Università *La Sapienza* Roma).

Per il Comitato tecnico scientifico sono presenti:

Simonetta Buttò (ICCU); Margherita Aste (ICCU); Patrizia Martini (ICCU); Giovanna Cordani (Biblioteca Nazionale Centrale Roma); Monica Ferrarini (Regione Emilia Romagna); Maria Laura Trapletti (Regione Lombardia); Marina Corbolante (Università degli studi di Padova); Valdo Pasqui (Università degli studi di Firenze); Giulio Negretto (Regione Veneto), Stefania Vita (ICCU) Segretario del CTS.

Assenti

Giovanni Arganese (Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali); Giovanni Bergamin (Biblioteca Nazionale centrale Firenze); Piera Russo Biblioteca Nazionale Napoli); Francesco Mercurio (Biblioteca Provinciale di Brindisi); Franco Bungaro (Università degli Studi di Torino); Sebastiano Valerio (Università degli Studi di Foggia).

Per il **Gruppo di lavoro** “Evoluzione e sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale” partecipa Paul Gabriele Weston (Università di Pavia).

La seduta inizia alle ore 12.00.

Il **Sottosegretario On. Cesaro** introduce i lavori rilevando che il Servizio Bibliotecario Nazionale è considerato anche a livello internazionale un esempio di buona pratica partecipata in cui il Ministero, le Regioni, gli Enti locali, le Università e altre Istituzioni rappresentano il decentramento istituzionale e il modello cooperativo che è alla base del sistema. SBN rappresenta una infrastruttura per la valorizzazione del patrimonio posseduto dalle biblioteche italiane che fornisce servizi alle istituzioni ma anche agli utenti finali, i cittadini, superando la frammentazione degli accessi locali alle informazioni.

Conclude complimentandosi per il bilancio positivo di SBN emerso sia dall'Assemblea dei Poli sia dalla Conferenza del trentennale organizzata dall'ICCU il 1° aprile u.s. e sottolinea come lo sviluppo di SBN risponda alle indicazioni della Strategia di Lisbona, citata dal Protocollo d'intesa e

adottata nel 2000 dall'Unione Europea. Riguardo agli aspetti finanziari informa dell' incremento del 27% delle risorse assegnate in bilancio al MiBACT per le biblioteche e per l'ICCU per l'anno 2016.

Rummo sottolinea che la fase di difficoltà finanziarie degli anni passati può considerarsi superata e quindi nella fase attuale occorre concentrarsi su attività miranti allo sviluppo di SBN e in particolare sui due punti chiave sui quali gli Organi di Governo di SBN devono pianificare le loro attività: il rinnovamento di SBN da un punto di vista architeturale e organizzativo e il potenziamento dei servizi da indirizzare a una utenza più larga. A questo proposito cita i tre gruppi di lavoro costituiti dall'ICCU, a seguito delle indicazioni emerse nell'Assemblea dei Poli (Evoluzione di SBN, Infrastrutture, Servizi) che hanno il compito di affiancare gli organi di governo. Tra gli obiettivi prioritari da affrontare evidenzia il tema del digitale che necessita di coordinamento e incremento attraverso campagne di digitalizzazione nelle biblioteche; tra i servizi da potenziare particolare attenzione va dedicata al Prestito interbibliotecario ILL. Conclude l'intervento con la raccomandazione di tenere conto del contesto europeo e della sua evoluzione nella pianificazione delle attività nazionali e delle scelte progettuali.

Buttò nel ringraziare il Sottosegretario e il Direttore Generale per l'attenzione riservata a questo particolare momento di rilancio di SBN, evidenzia la necessità di ricostituire gli organi di governo per SBN che nell'ultimo anno hanno lavorato in regime di proroga.

Informa che i rappresentanti dell'ICCU facenti parte degli Organi di governo SBN, Gabriella Contardi e Maria Lucia Di Geso, essendo andate pensione sono sostituite dai funzionari: Patrizia Martini che svolge le funzioni di segretario del Comitato Nazionale e rappresenta l'ICCU anche nel Comitato tecnico-scientifico, Margherita Aste che rappresenta l'ICCU nel Comitato tecnico-scientifico.

Passa ad illustrare il p.1 dell'o.d.g. riassumendo i principali argomenti che sono stati affrontati nell'Assemblea dei poli:

- rafforzare la cooperazione per lo sviluppo di SBN, non solo attraverso una riorganizzazione della divisione dei compiti fra i partner, ma anche attraverso nuove forme di collaborazione, quali quella con Wikimedia e Google;
- aprire SBN a collegamenti con basi dati diverse (es. EDIT16), ma anche, fuori dal contesto bibliotecario, prevedendo link a basi dati esterne (archivi e musei);
- andare nella direzione di "accesso libero" dei dati e del loro riuso attraverso modalità di esposizione dei dati (Linked Open Data) o attività di export in formati aperti. Su questa tematica illustra le attività svolte in ICCU negli ultimi anni dal Gruppo di lavoro costituito nel 2014 e attraverso la collaborazione con il Polo digitale degli istituti culturali di Napoli (Convenzione firmata il 27 gennaio 2016).

Sottolinea che nell'ambito dell'Assemblea dei poli è emersa la necessità di affrontare il problema del digitale nativo sia dal punto di vista descrittivo sia dal punto di vista della conservazione a lungo termine, facendo riferimento al progetto *Magazzini Digitali*. Sul tema dei servizi informa che l'ICCU sta portando avanti attività volte a potenziare il ruolo di ILL-SBN come piattaforma nazionale integrata di servizi promuovendo l'interoperabilità standard con altri sistemi di prestito e con gli applicativi anche commerciali di gestione di biblioteche. Per poter portare avanti le attività finalizzate all'evoluzione di SBN e affrontare il futuro con consapevolezza e competenza, sottolinea

il problema delle risorse umane, che sono sottodimensionate e necessitano di un ricambio generazionale, nell'ambito del MiBACT e in particolare dell'ICCU, che ha la responsabilità di coordinare e guidare il rilancio di un'infrastruttura di servizi che riguarda 6.000 biblioteche italiane e 82 milioni di utenti.

Sul p.1 dell'o.d.g. si apre un dibattito.

Leombroni evidenzia il grande valore della cooperazione SBN, che rappresenta un esperimento di politica pubblica a cui hanno aderito un alto numero di biblioteche di diverse tipologie istituzionali e sottolinea l'importanza dell'apertura agli altri domini della cultura: i Musei e gli Archivi.

Zucchini riconosce la rilevanza delle attività degli Organi di governo di SBN che dovranno però procedere e riunirsi con cadenza periodica. Sottolinea l'importanza del tema dei dati aperti e linkabili e quindi delle modalità di esposizione dei dati in modo da renderli disponibili a utenti e istituzioni nell'ottica della creazione di servizi e della valorizzazione del patrimonio culturale. Informa che la Regione Emilia Romagna, tramite l'Istituto per i beni culturali, ha pubblicato dati in formato LOD sugli istituti culturali del proprio territorio e su alcune tipologie di beni, con le relative ontologie. Ha da alcuni anni inoltre sperimentato e attivato il sistema FedERa, che tramite il protocollo Shibboleth consente l'accesso federato ai servizi della PA; Federa è già sistema di accesso a SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Il Sottosegretario lascia la riunione alle 13.00.

Bellingeri interviene riallacciandosi al tema dell'apertura di SBN verso altri domini e altre forme di collaborazione citando l'iniziativa MAB (AIB, ANAI, ICOM) che ha l'obiettivo di esplorare le prospettive di convergenza tra archivi, biblioteche e musei. Informa anche sull'accordo BNCf con Wikipedia in base al quale dal 2013 Wikipedia offre nella sezione *Collegamenti esterni* il link al Thesaurus del *Nuovo Soggettario* e il collegamento alle notizie bibliografiche legate al soggetto descritte nell'OPAC della BNCf. Informa sul progetto di revisione della BNI che prevede una nuova modalità di lavoro nella produzione della bibliografia nazionale attraverso la collaborazione di alcune biblioteche della cooperazione SBN. Annuncia infine che dal mese di giugno la pubblicazione della BNI sarà disponibile gratuitamente sul sito della BNCf in formato pdf.

Rummo condivide e raccomanda di utilizzare al meglio le risorse della cooperazione; su tale punto anche i presenti concordano.

Buttò precisa che l'ICCU si sta già muovendo in questa direzione e informa che sono stati costituiti dei Gruppi di lavoro per pulizia dei dati del catalogo, titoli ed elementi di authorities; al momento sono attivi due gruppi di lavoro per la normalizzazione dei dati della musica (a seguito della migrazione in SBN della b/d del ICBSA) e dei dati relativi a materiale moderno e antico. Questi gruppi saranno allargati alle altre biblioteche della cooperazione.

Zucchini chiede di valutare una possibile collaborazione degli editori nella catalogazione.

Negretto rileva che nell'Assemblea dei poli erano emersi anche i temi della formazione e della comunicazione. Al riguardo sottolinea che è necessario prevedere un modello formativo al quale i poli devono far riferimento per le esigenze formative sul territorio. Questo modello può essere

elaborato anche nell'ambito dei gruppi di lavoro sopracitati. Riguardo al tema della comunicazione evidenzia inoltre che questa attività va potenziata e anche in questo caso deve essere predisposto un modello di piano di comunicazione a cui l'ICCU e le istituzioni della cooperazione possono far riferimento. Sottolinea che il sito web dell'ICCU, che rappresenta un primario canale di informazione e comunicazione per SBN, necessita di un rinnovamento e miglioramento per quanto riguarda l'accesso e l'usabilità; infine suggerisce di predisporre sul web un "ambiente di lavoro" condiviso dalla cooperazione, con il quale poter effettuare discussioni online, creare gruppi di lavoro, condividere la documentazione, etc.

Rummo chiede di affrontare il p. 5 dell'o.d.g e riflettere sull'architettura istituzionale degli Organi di governo SBN e cita il Protocollo d'Intesa che nell'organizzazione amministrativa di SBN prevede oltre al Comitato Nazionale di Coordinamento e al Comitato tecnico-scientifico anche i Comitati regionali di coordinamento. Evidenzia come il Comitato Nazionale si sia riunito solo due volte e nelle riunioni non sia stato rappresentato da tutte le componenti istituzionali previste dal Protocollo d'Intesa. Chiede di pianificare riunioni regolari usando, se necessario, anche i sistemi online di videoconferenza. Affronta poi il problema del rinnovo e ricostituzione del Comitato Nazionale, manifestando delle perplessità sulla sua attuale composizione troppo numerosa per poter essere operativa.

Leombroni evidenzia l'importanza dell'esistenza dei due Comitati che svolgono funzioni diverse, l'uno più strategico-politico e di concertazione e valutazione dei costi della cooperazione o di singoli interventi che comportano costi sui Poli, l'altro più tecnico e sottolinea che per regolamento il componente assente per tre volte consecutive decade dalla nomina.

Gamba interviene ricordando che l'elevato numero di componenti è dovuto a criteri di ampia partecipazione unita alla pariteticità delle rappresentanze istituzionali e concorda sulla opportunità di ripensare a una diversa composizione.

Si discute quindi sull'ipotesi di semplificare gli Organi di governo e di modificare il Protocollo d'Intesa per pensare a una nuova composizione del Comitato Nazionale, pur mantenendo una pariteticità dei soggetti partecipanti. Gli aspetti tecnico-biblioteconomici di SBN sono sempre demandati al Comitato tecnico-scientifico.

Trapletti sottolinea il ruolo del Comitato tecnico-scientifico costituito da esperti rappresentativi della complessità istituzionale territoriale e tecnologica di SBN che uniscono competenze bibliotecarie ed informatiche.

Claps concorda con le ipotesi di semplificare la costituzione degli Organi di governo ma ritiene fondamentale determinare la periodicità degli incontri del Comitato Nazionale e del Comitato tecnico scientifico prevedendo anche modalità di collegamento online come la videoconferenza.

Buttò interviene sul tema della comunicazione informando che l'ICCU dal dicembre 2015 ha predisposto una News Letter istituzionale inviata per posta elettronica con cadenza mensile; sono inoltre molto utilizzati anche Face book e Twitter. Passa quindi al p. 2 dell'o.d.g e presenta i tre gruppi di lavoro costituiti dall'ICCU "Evoluzione e sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale", "Infrastrutture per il patrimonio bibliografico e digitale", "Definizione delle politiche per l'accesso

ai servizi”. Presenta i tre relatori che intervengono nella riunione odierna in rappresentanza dei gruppi medesimi: Paul Gabriele Weston, Valdo Pasqui e Claudio Leombroni.

Weston in rappresentanza del gruppo “Evoluzione e sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale”, presenta la composizione del gruppo: Giovanni Bergamin, Giovanna Cordani, Claudio Leombroni, Anna Lucarelli, Patrizia Martini, Maurizio Messina, Alberto Petrucciani, Paul Gabriele Weston. Illustra le tematiche affrontate nella prima riunione che si è tenuta il 9/12/15: il tema della cooperazione da attuare, con una logica di complementarità orizzontale tra i poli; il tema della corresponsabilità nelle attività di sviluppo di SBN che deve coincidere con la messa a fattor comune di ciò che le istituzioni hanno da offrire in termini di patrimonio documentale; la prospettiva della crescita della rete per migliorare la qualità di prodotti e servizi; il concetto di rete in cui i bibliotecari si sentano parte di una comunità operativa anche nelle scelte biblioteconomiche; il tema del coinvolgimento dei lettori anche attraverso un profondo ripensamento della natura dei contenuti veicolati e dei servizi; l’integrazione del digitale anche nativo nel catalogo in modo che SBN svolga nei confronti della comunità del web quel compito di rappresentanza dell’identità e di veicolo della produzione culturale nazionale.

Pasqui in rappresentanza del gruppo “Infrastrutture per il patrimonio bibliografico e digitale”, presenta i componenti del gruppo: Giovanni Arganese, Andrea Bondi, Andrea Castagnone, Cristiano Corsani, Walter Di Marco, Andrea Giuliano, Cristina Mataloni, Maurizio Messina, Valdo Pasqui. Il Gruppo ha lavorato alla razionalizzazione dei CED SBN Statali e dei relativi costi sulla base delle linee guida dell’AgID che indicano i possibili approcci alla razionalizzazione delle infrastrutture IT, al fine di diminuirne i costi di esercizio, semplificarne la gestione operativa, aumentarne l’efficienza, la flessibilità e la sicurezza. La Roadmap delineata dal gruppo riporta come interventi prioritari: una acquisizione più puntuale dei costi attuali, la rilevazione dei dati tecnici relativi all’impegno delle risorse dell’attuale piattaforma Indice SBN e dell’OPAC SBN e un’analisi dell’andamento delle prestazioni ai fini del dimensionamento delle infrastrutture; dovrà essere verificata la disponibilità delle piattaforme presso la Direzione Generale e la BNCR; per quanto riguarda il tema della conservazione del digitale, è necessario un approfondimento relativo al progetto «Magazzini Digitali». Le attività inerenti l’analisi e la valutazione di infrastrutture federate per l’autenticazione e l’autorizzazione degli utenti, dovranno riguardare la fattibilità dell’integrazione con la Federazione IDEM, con le soluzioni per accedere ai servizi online con un’unica Identità Digitale (SPID) e con la sperimentazione della modalità elettronica di pagamento PagoPA.

Leombroni in rappresentanza del gruppo “Definizione delle politiche per l’accesso ai servizi” ne presenta la composizione: Margherita Aste, Antonella Cossu, Giovanni Di Domenico, Claudio Gamba, Claudio Leombroni, Rosa Maiello, Pierantonio Metelli, Giovanni Solimine, Chiaretta Silla. Obiettivo del gruppo è la definizione di un insieme di politiche e di modalità di erogazione dei servizi SBN che possa essere condiviso dalle biblioteche aderenti e che consenta agli utenti di percepire in quanto tali i servizi SBN e le biblioteche SBN. In questa prospettiva a livello centrale si dovranno garantire servizi infrastrutturali, abilitanti i servizi locali, a partire dall’apertura dei dati al mondo del web e dal sistema ILL. Il gruppo ha concordato che dovrà essere elaborata una carta dei servizi delle biblioteche SBN che definisca un set minimo e comune di servizi e le necessarie differenziazioni per tipologia di biblioteca per assicurare complessivamente una ‘architettura dei

servizi' con brand SBN orientata all'utente. Un secondo obiettivo del gruppo è la definizione di un set minimo di indicatori statistici e di modalità per la loro raccolta che rappresentino ai cittadini e al ceto politico le prestazioni dell'insieme dei servizi SBN, ossia dei servizi dell'Indice e dei Poli. Sottolinea come il costo prevalente di questo tipo di azioni sia organizzativo e rileva come a differenza del passato ci siano ora le condizioni per condividere anche le policies dei servizi perché dal 2009 nel Comitato Nazionale è rappresentata tutta la filiera istituzionale.

Rummo riprende il p. 5 dell'o.d.g. e legge l'art.4 del Protocollo d'Intesa che cita tra gli adempimenti del Comitato quello della produzione di un documento strategico quadriennale contenente le linee programmatiche e i piani annuali di attuazione. Chiede quindi al Comitato di lavorare alla elaborazione di tale documento anche sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico. Riguardo al rinnovo degli Organi di governo propone un rinnovo del Comitato Nazionale attraverso un Decreto di proroga del Ministro da attuare in tempi brevi in attesa di ricevere i nominativi dalle singoli componenti istituzionali per una ricostituzione del Comitato. Sarà quindi necessario lavorare alla elaborazione di un Protocollo d'intesa più snello che preveda per il Comitato nazionale un numero limitato di rappresentanti (1 rappresentante per ogni componente istituzionale). Il Comitato Nazionale si avvarrà sempre delle indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico.

Buttò tornando ai p. 3 e 4 dell'o.d.g. e informa i presenti sullo svolgimento della Conferenza nazionale per il trentennale di SBN e sul calendario di eventi già svolti o pianificati che riguardano le Regione Puglia, la Biblioteca nazionale di Napoli, la Regione Lazio, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia Romagna e la Biblioteca nazionale centrale di Firenze; infine informa sull'evento di chiusura del trentennale di SBN previsto in dicembre a Roma e organizzato dall'ICCU.

La seduta si scioglie alle ore 15.00

Il Segretario

(Patrizia Martini)

